

CONCLUSIONI DEL CONSIGLIO

del 16 dicembre 1997

sulla valutazione della qualità dell'insegnamento scolastico

(98/C 1/03)

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto l'articolo 126 del trattato che istituisce la Comunità europea,

- (1) considerando l'adozione del programma Socrates, in particolare l'azione III.3.1 dello stesso, che invita la Commissione a promuovere lo scambio di informazioni e di esperienze su questioni di interesse comune;
- (2) considerando che la valutazione della qualità dell'insegnamento scolastico rientra fra le priorità tematiche di tale azione;
- (3) considerando che dal marzo 1996 la Commissione ha avviato vari studi e attività operative che esaminano il tema della valutazione a partire da prospettive differenti e sono diretti a fare il punto della situazione per quanto riguarda la grande diversità e ricchezza degli approcci e delle metodologie di valutazione seguiti ai vari livelli;
- (4) considerando che la Commissione attuerà, nel corso dell'anno scolastico 1997/1998, un progetto pilota al quale parteciperà direttamente un centinaio di istituti scolastici degli Stati partecipanti al programma Socrates, che nella realizzazione di tale progetto la Commissione è assistita da un gruppo consultivo composto da esperti designati dagli Stati membri in materia di valutazione degli Stati che partecipano al programma;
- (5) considerando che gli alti funzionari responsabili dell'istruzione si sono riuniti due volte nel 1995 per discutere in merito alla qualità dell'insegnamento scolastico; che le due riunioni hanno affrontato il tema della valutazione a partire da prospettive complementari, sottolineando in tal modo la diversità e la ricchezza degli approcci seguiti negli Stati membri;
- (6) considerando che la riunione convocata dalla Presidenza francese nel giugno 1995 è stata incentrata sulla valutazione delle acquisizioni formative degli alunni e che la riunione convocata dalla Presidenza spagnola nel novembre 1995 è stata dedicata alla valutazione esterna e all'autovalutazione degli istituti scolastici ponendo in particolare l'accento sul-

l'integrazione della scuola nel suo contesto quale criterio di qualità;

- (7) considerando che la valutazione è anche un elemento importante per assicurare e, se del caso, migliorare la qualità del sistema educativo;
- (8) considerando che la qualità del sistema educativo dipende dagli istituti scolastici e si misura anche dai progressi che la scuola è capace di far compiere ai giovani;
- (9) considerando che l'evoluzione della società contemporanea richiede sforzi sempre più importanti dello Stato a favore dell'istruzione; che l'efficacia di tali sforzi dovrebbe essere valutata;
- (10) considerando che è dunque importante render conto della qualità raggiunta grazie anche ai fondi investiti nell'istruzione;
- (11) considerando che, oltre alle attività varate nell'ambito dell'Unione europea, occorrerà tener conto anche dei lavori avviati dall'OCSE nel settore della qualità, in particolare tramite l'azione del Centro per la ricerca e l'innovazione nell'insegnamento (CERI) e del suo programma Indicatori dei sistemi di insegnamento (INES) nonché gli studi internazionali relativi alle acquisizioni formative degli alunni svolti dall'Associazione internazionale per la valutazione del rendimento scolastico (IEA),

ADOTTA LE PRESENTI CONCLUSIONI:

I. Considerazioni generali

L'autovalutazione della scuola quale strumento di sviluppo e di miglioramento della qualità di quest'ultima si fonda sull'ipotesi che la qualità degli istituti scolastici sia determinata da una vasta gamma di fattori tra loro correlati. Sebbene la scelta dei criteri dipenda dal quadro giuridico, politico e di bilancio che è di esclusiva competenza degli Stati membri, resta pur vero che la professionalità degli insegnanti, il contenuto del processo di formazione degli alunni, i rapporti all'interno della scuola, l'integrazione di quest'ultima nell'ambiente locale, il metodo di conduzione dell'istituto nonché le caratteristiche della scuola in quanto luogo in cui si vive sono tutti fattori che determinano la qualità della scuola.

L'alunno è al centro delle preoccupazioni della scuola, il cui compito è fargli acquisire valori, conoscenze e competenze che utilizzerà nel corso degli studi successivi e nella vita attiva di cittadino europeo. La valutazione di tali acquisizioni è un elemento importante per determinare la qualità della scuola e dell'insegnamento che vi è impartito.

Ciascun istituto scolastico, poiché è responsabile della qualità del suo insegnamento, in collaborazione con le autorità competenti del suo paese, dovrebbe poter disporre anche di strumenti e di procedure che gli consentano di prendere meglio consapevolezza delle condizioni che favoriscono la riuscita scolastica dei suoi alunni.

Tali strumenti dovrebbero consentire all'istituto, in funzione delle necessità, o, se del caso, nell'ambito dei programmi scolastici in vigore, di constatare i progressi che è capace di far compiere al giovane, in quanto persona, in quanto alunno e in quanto futuro cittadino.

II. In conclusione il Consiglio invita

A. gli Stati membri

a rafforzare, nel quadro e nei limiti dei loro sistemi politici, giuridici, di bilancio; di istruzione e di formazione, la loro azione intensificando la cooperazione in materia di valutazione della qualità dell'insegnamento scolastico — in particolare in materia di valutazione delle acquisizioni formative degli alunni — al fine di conseguire i seguenti obiettivi:

- favorire la creazione di una rete di collegamento tra gli operatori coinvolti nel processo di valutazione a vari livelli;
- analizzare e divulgare i risultati degli studi internazionali comparativi in materia di valutazione delle acquisizioni formative degli alunni;
- favorire l'elaborazione di strumenti di valutazione che consentano agli istituti scolastici di inquadrare meglio l'apprendimento e le acquisizioni formative degli alunni;

- divulgare gli esempi di buone prassi;
- valutare il beneficio che gli istituti scolastici e gli insegnanti traggono dal loro impegno nelle forme di cooperazione loro offerte;

B. la Commissione

nell'ambito dei programmi comunitari esistenti in materia di istruzione e di formazione e di altri programmi e iniziative comunitari pertinenti e avvalendosi dell'esperienza acquisita nel quadro dei progetti e delle reti esistenti promossi in virtù di tali programmi, a:

- rafforzare la cooperazione europea e lo scambio di informazioni e di buone prassi in materia di valutazione della qualità dell'insegnamento scolastico;
- valorizzare ed utilizzare sul piano europeo le esperienze nazionali nonché i risultati degli studi effettuati a livello europeo e internazionale;
- utilizzare al massimo i risultati del progetto pilota, assicurarne, in cooperazione con gli Stati membri, la diffusione e, se del caso, dar loro un seguito;
- favorire la cooperazione tra Stati membri al fine di garantire la nascita di una migliore perizia europea in materia di valutazione della qualità dell'insegnamento scolastico ed in particolare delle acquisizioni formative degli alunni;
- promuovere, nel quadro dei programmi comunitari esistenti (ed in particolare di Socrates), la sensibilizzazione e, se dal caso, la preparazione degli insegnanti all'elaborazione e all'utilizzazione degli strumenti e dei metodi di valutazione;
- tener conto dell'importanza del tema della valutazione della qualità dell'insegnamento scolastico nella riflessione sulla cooperazione futura in materia di istruzione.